



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/01/2010

=====

ADDI' 21/01/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - FICHERA - MANCINI - RODANO -  
TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 33

Oggetto:

Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 17 - Adozione dello schema del "Piano Regionale delle Attività Estrattive".





33 21 GEN. 2010 *Pr*

**OGGETTO:** Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 17 – Adozione dello schema del “Piano Regionale delle Attività Estrattive”.

## LA GIUNTA REGIONALE

**Su proposta dell'Assessore Piccola e media impresa, commercio, artigianato.  
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome**

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e ss.mm.;
- VISTA** la L.R. 6 dicembre 2004, n. 17 inerente “Disciplina in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;
- VISTA** la Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 “Norme sul governo del territorio” ed in particolare l’art. 12 “Piani regionali di Settore”;
- VISTO** l’art. 15 della legge regionale 17/1986 che stabilisce le modalità per la predisposizione, approvazione e pubblicazione dei Piani regionali di Settore;
- VISTO** in particolare l’art. 9 della suddetta legge regionale 17/2004 che stabilisce le modalità per la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 15/11/2002 con la quale si è stabilito di avvalersi della collaborazione dell’Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a. con sede in Roma, Via G. Bellini, 22 per la predisposizione dello “Schema del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Lazio”;
- CONSIDERATO** che con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503/2002 è stato approvato lo schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti contrattuali tra la Regione Lazio e l’Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;
- CONSIDERATO** che in data 26 novembre 2002 in attuazione della sopra indicata DGR n. 1503 del 15/11/2002 è stata stipulata, tra le Parti indicate al precedente capoverso, apposita Convenzione;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 15/AP del 24 gennaio 2003, con cui si è approvata la Convenzione stipulata in data 26 novembre 2002 tra la Regione Lazio e l’Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. per l’incarico di collaborazione finalizzato alla predisposizione del “Piano Regionale delle Attività Estrattive” per brevità di seguito indicato con l’acronimo P.R.A.E.;





33

21 GEN. 2010 *Pr*

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio con D.G.R. n. 106 del 14 febbraio 2003 ha autorizzato l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. alla stipula di una Convenzione per la prestazione tecnico scientifica e di ricerca con il centro di eccellenza previsione e controllo dei rischi idrogeologici dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza ( di seguito denominata per brevità "C.E.R.I.") ai sensi e per gli effetti della lettera f) e g) dell'art. 5 del D.Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995;

**VISTA** la Determina C2737 del 9 dicembre 2005 con cui è stata approvata la Convenzione per l'affidamento al C.E.R.I. "Centro di Ricerca per la Previsione Prevenzione e Controllo dei Rischi Geologici", dell'incarico finalizzato alla predisposizione di uno studio volto ad integrare ed aggiornare il P.R.A.E. per uniformarlo a quanto richiesto dalla Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 17, attraverso la ricognizione delle attività estrattive ed una attenta analisi della situazione produttiva esistente;

**CONSIDERATO** che il C.E.R.I., in ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione sopradetta, ha consegnato a giugno 2007 alla Regione Lazio lo schema di Piano Regionale Attività Estrattive costituito dai seguenti elaborati:

1. Schede archivio pratiche:
  - Provincia di Roma (4 volumi)
  - Provincia di Frosinone (2 volumi)
  - Provincia di Rieti (1 volume)
  - Provincia di Viterbo (3 volumi)
  - Provincia di Latina (1 volume)
2. Schede censimento sintesi
  - Provincia di Roma (2 volumi)
  - Provincia di Frosinone (1 volumi)
  - Provincia di Rieti (1 volume)
  - Provincia di Viterbo (1 volumi)
  - Provincia di Latina (1 volume)
3. Relazione Generale (1 volume)
4. Rapporto Ambientale (1 volume)
5. Linee Guida per la redazione del PRAE delle Province
6. Linee Guida per la definizione delle azioni di Piano e normativa tecnica
7. Sintesi non tecnica
8. Dichiarazione di sintesi
9. Valutazione preliminare sulla materia e sullo stato degli ammassi rocciosi in relazione allo sviluppo delle Attività Estrattive
10. Carta dei poli estrattivi
11. Carta dei vincoli (n. 41 tavole)
12. Carta dei litotipi di interesse estrattivo (n. 40 tavole)
13. Censimento delle attività estrattive (n. 41 tavole)
14. Carta delle risorse disponibili (n. 40 tavole)
15. Carta idrogeologica
16. Schede dei litotipi di interesse estrattivo



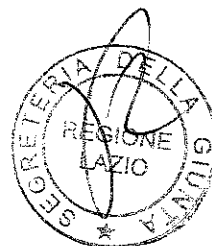


33

21 GEN. 2010 m

- VISTO** il parere favorevole della Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive espresso nella seduta del 18 luglio 2007, n. 20;
- VISTO** il voto 148/3 del Comitato Regionale per il Territorio, seduta 16 ottobre 2008, con il quale lo schema di P.R.A.E., con cui è stato ritenuto ammissibile con le integrazioni e raccomandazioni in esso richiamate;
- PRESO ATTO** che lo schema di P.R.A.E. è stato adeguato alle raccomandazioni contenute nel voto 148/3 del 16 ottobre 2008 del Comitato regionale per il territorio
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 140060 del 22 settembre 2008, la Direzione Regionale Attività Produttive, ha attivato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica sul P.R.A.E. trasmettendo il rapporto ambientale e copia del P.R.A.E. all'Ufficio VAS regionale;
- CONSIDERATO** altresì che con nota prot. n. 175674 del 14 novembre 2008 la sopraindicata Direzione ha trasmesso il P.R.A.E. e il rapporto ambientale al Ministero Beni Ambientali e Culturali;
- CHE** l'avviso di deposito della documentazione inerente la procedura di valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 Parte III del 21 maggio 2009, e contemporaneamente si dava comunicazione della disponibilità degli Elaborati costituenti il P.R.A.E., il relativo rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, presso la Direzione Regionale Attività Produttive, la Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e le sedi delle Province di Roma, Viterbo, Latina, Frosinone e Rieti;
- PRESO ATTO** che ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 sono pervenute n. 39 osservazioni;
- VISTO** il parere positivo con prescrizioni trasmesso dall'Ufficio VAS regionale con nota n. 225804 del 4 novembre 2009 (Allegato A) nel quale tra l'altro, sono state attentamente esaminate tutte le osservazioni trasmesse;
- RITENUTO** pertanto necessario procedere all'adozione del sopra indicato schema di "Piano Regionale delle Attività Estrattive" della Regione Lazio ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge regionale 11 aprile 1986 n. 17;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazioni con le parti sociali;

all'unanimità





33

21 GEN. 2010 *MS***DELIBERA**

di adottare lo schema del "Piano Regionale delle Attività Estrattive" della Regione Lazio, con le prescrizioni contenute nel parere espresso con nota 225804 del 4 novembre 2009 dall'Area Valutazione Impatto Ambientale che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale Allegato "A", così come redatto dal C.E.R.I. dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" costituito da:

- |   |                        |                |
|---|------------------------|----------------|
| 17. Schede archivio pratiche:   | Provincia di Roma      | (4 volumi)     |
|   | Provincia di Frosinone | (2 volumi)     |
|   | Provincia di Rieti     | (1 volume)     |
|   | Provincia di Viterbo   | (3 volumi)     |
|   | Provincia di Latina    | (1 volume)     |
| 18. Schede censimento sintesi   | Provincia di Roma      | (2 volumi)     |
|   | Provincia di Frosinone | (1 volumi)     |
|   | Provincia di Rieti     | (1 volume)     |
|   | Provincia di Viterbo   | (1 volumi)     |
|   | Provincia di Latina    | (1 volume)     |
| 19. Relazione Generale  |                        | (1 volume)     |
| 20. Rapporto Ambientale   |                        | (1 volume)     |
| 21. Linee Guida per la redazione del PRAE delle Province  |                        |                |
| 22. Linee Guida per la definizione delle azioni di Piano e normativa tecnica  |                        |                |
| 23. Sintesi non tecnica   |                        |                |
| 24. Dichiarazione di sintesi  |                        |                |
| 25. Valutazione preliminare sulla materia e sullo stato degli ammassi rocciosi in relazione allo sviluppo delle Attività Estrattive |                        |                |
| 26. Carta dei poli estrattivi   |                        |                |
| 27. Carta dei vincoli   |                        | (n. 41 tavole) |
| 28. Carta dei litotipi di interesse estrattivo  |                        | (n. 40 tavole) |
| 29. Censimento delle attività estrattive  |                        | (n. 41 tavole) |
| 30. Carta delle risorse disponibili   |                        | (n. 40 tavole) |
| 31. Carta idrogeologica   |                        |                |
| 32. Schede dei litotipi di interesse estrattivo   |                        |                |

La Direzione Regionale Attività Produttive trasmetterà alle Province di Roma, Frosinone Latina Rieti e Viterbo, lo schema di P.R.A.E. comprensivo dei relativi elaborati, in formato digitale, per la consultazione ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 17/1986.

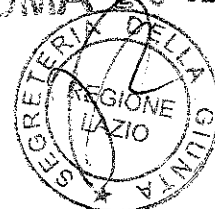
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**ALLEGATO "A"**

vas tris.pdf

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 26 GEN. 2010





REGIONE LAZIO

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

ALL. "A" 11



*Handwritten signature*

Prot. n. 225804

ALLEG. alla Circol. n. 33  
DEL 21 GEN. 2010

Roma 04 NOV. 2009

REGIONE LAZIO		
Dipartimento Economico e Attività Produttive		
12 NOV. 2009		
NUM. PROT.	OGGETTO	CLASSIFICAZIONE
194682		32104



Al Dipartimento Economico Occupazionale  
Direzione Regionale Attività Produttive  
Ispettorato di Polizia Mineraria ed Energia  
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7  
00145 - Roma



**OGGETTO:** Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) della Regione Lazio - Valutazione dello Schema di Piano, del Rapporto Ambientale, e degli esiti risultanti dalla consultazione ai sensi dell'articolo 15, del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.  
Espressione del Parere Motivato

**VISTI**

La Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

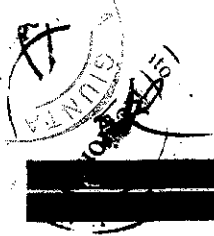
La L.R. 11 agosto 2008, n. 14, "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008 - 2010 della Regione Lazio", articolo 1, commi 19, 20, 21, 22 e 23.

**PRESO ATTO CHE:**

- a) Con nota n. 140060 del 22 settembre 2008, la Regione Lazio, Dipartimento Economico e Occupazionale, Direzione Regionale Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria ed Energia, (di seguito Autorità Procedente), ha trasmesso a Codesta Struttura il Rapporto Preliminare e copia della proposta di Piano;
- b) Sono stati individuati congiuntamente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
  - Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente;
  - Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale;



- Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa Suolo e Servizio Geologico Regionale;
  - Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste;
  - Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
  - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio.
- c) Il “Rapporto Preliminare” proposto è stato sottoposto a verifica da parte della struttura competente all’espressione del provvedimento VAS e dai soggetti competenti in materia ambientale individuati, i quali hanno trasmesso le loro osservazioni scritte a seguito delle conferenze di consultazioni convocate;
- d) Con la nota 204593 del 20 novembre 2008 è stata convocata, per il giorno 03 dicembre 2008 la prima conferenza di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale individuati;
- e) Con la nota 58411 del 30 marzo 2009 è stata convocata, per il giorno 22 aprile 2009, la seconda conferenza di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale individuati;
- f) Da parte dei soggetti competenti in materia ambientale convocati sono pervenute le seguenti osservazioni scritte, ai sensi dell’articolo 13 comma 1 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii.:
- Nota 218022 del 12 dicembre 2008 Regione Lazio, Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Qualità dell’Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale;
  - Nota 218923 del 15 dicembre 2008 e nota 80928 del 04 maggio 2009, dalla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l’Ambiente;
  - Nota 226224 del 29 dicembre 2008, dalla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa Suolo e Servizio Geologico Regionale;
  - Nota n. 60720 del 21 aprile 2009, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;
  - Nota n. 91194 del 18 maggio 2009, della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste.
- g) In data 20 maggio 2009, con nota n. 92407, è stato emesso, dall’Autorità Competente in materia di VAS, il provvedimento di chiusura della fase di consultazione dove sono o state esaminate le modalità di recepimento delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e valutato il Rapporto Ambientale conforme alle disposizioni di legge e successivamente trasmesso all’Autorità Procedente per l’avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell’art. 14 del DLgs 152/2006 e ss. mm. ii.;
- h) Nel medesimo documento di cui al punto g) veniva evidenziato che le osservazioni, non ancora pervenute, sollevate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione



Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, sarebbero state esaminate nella successiva fase di valutazione;

- i) Con la nota 7985 del 18 maggio 2009, pervenuta all'Autorità Competente soltanto il 25 maggio 2009 protocollo n. 1272, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio trasmetteva le proprie osservazioni;
- j) Con nota 92406 del 20 maggio 2009 l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente le modalità di pubblicazione e deposito del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica finalizzate alla massima diffusione delle informazioni;
- k) Con nota 86294 del 20 maggio 2009, il Dipartimento Economico Occupazionale, Direzione Regionale Programmazione Economica, Direzione Regionale Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria ed Energia, ha provveduto alla pubblicazione sul BURL n. 3, Parte III del 21 maggio 2009 dell'avviso di deposito della documentazione inerente alla procedura di VAS, sul Piano Regionale delle Attività Estrattive per la consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 ss. mm. ii.;


#### PRESO ATTO CHE:

- l) Con nota 96081 del 25 maggio 2009 si è provveduto ad informare i soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio della fase di consultazione pubblica e contestualmente è stata fissata la prima conferenza di valutazione per il giorno 25 giugno 2009;
- m) Con nota 174604 del 10 settembre 2009, è stata convocata dall'Autorità Competente per il giorno 21 settembre 2009, una seconda conferenza di valutazione alla quale è stato convocato il solo Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, al fine di verificare il recepimento delle osservazioni trasmesse dallo stesso Ministero con la nota del 7985 del 18 maggio 2009, pervenuta dopo l'emissione del documento conclusivo di scoping ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii.;
- n) Da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono pervenute le sole osservazioni scritte di seguito riportate:
  - In data 11 giugno 2009, la nota 108290, della Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente;
  - In data 29 luglio 2009 la nota 147863, della Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo;
  - In data 19 ottobre 2009 la nota 0015785, del Ministero dei Beni ed Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

**PRESO ATTO CHE:**

Decorsi i 60 giorni della pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni scritte:

1. Comitato per la tutela e lo sviluppo compatibile del territorio Alta Tuscia, protocollo n. 143205/2S/25 del 23 luglio 2009;
2. Dino Pirandola Srl, protocollo n. 143216/2S/25 del 23 luglio 2009;
3. Travertini Caucci SpA, protocollo n. 156878/2S/25 del 11 agosto 2009;
4. A.S.S.A.L., protocollo n. 144259/2S/25 del 24 luglio 2009;
5. Comitati vari, protocollo n. 144372/2S/25 del 24 luglio 2009;
6. Fratelli Pacifici, Ing. Cesare & Lorenzo SpA, protocollo n. 144249/2S/25 del 24 luglio 2009;
7. Bruno Poggi & figli Srl, protocollo n. 156709/2S/25 del 11 agosto 2009;
8. Estraba SpA, protocollo n. 144266/2S/25 del 24 luglio 2009;
9. C. M. Caucci Mario I.T.R. SpA, protocollo n. 156874/2S/25 del 11 agosto 2009;  
- Centro per la valorizzazione del travertino romano, società consortile a.r.l., protocollo n. 143884/2S/25 del 23 luglio 2009 che raccoglie le osservazioni dei seguenti operatori:
10. Travertino Conversi Srl Carlo e Claudia;
11. Cimep srl;
12. Società del Travertino Romano SpA;
13. Travertino Morelli F & C Srl;
14. Fratelli Pacifici;
15. Estraba SpA;
16. Bruno Poggi & figli Srl;
17. Travertini Caucci SpA;
18. CM Caucci SpA;
19. Travertini Giansanti;
20. Travertini Mirandola;  
- Confindustria Lazio, pervenuta il 30 luglio 2009, che raccoglie le osservazioni dei seguenti operatori:
21. Estraba SpA;
22. CM Caucci SpA;
23. Travertini Caucci SpA;
24. Società del Travertino Romano SpA;
25. Travertino Conversi Srl Carlo e Claudia;
26. Fratelli Pacifici;
27. Travertini Giansanti;

- 
- 
28. Anna Giansanti;
  29. Confindustria Lazio;
  30. Comune di Coreno Ausonio, pervenuta il 22 luglio 2009;
    - Confindustria Frosinone, pervenuta il 22 luglio 2009 che raccoglie le osservazioni dei seguenti operatori, amministrazioni ed associazioni di categoria:
  31. Confindustria Frosinone;
  32. Comune di Ausonia;
  33. Comune di San Giorgio a Liri;
  34. Comune di Esperia;
  35. Federlazio;
  36. Consorzio per la valorizzazione del percolato di Coreno;
  37. Cooperativa cavatori Coreno;
  38. Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio per l'Ambiente, protocollo n. 108290 del 11 giugno 2009;
  39. Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, protocollo n. 147863 del 29 luglio 2009;

#### CONSIDERATO CHE:

Le osservazioni numero 38 e 39 contenenti prescrizioni al Piano pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso della fase di pubblicazione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica, sono allegate alla presente e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Nella riunione convocata per il giorno 10 settembre 2009 con nota n. 167251 del 01 settembre 2009, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente hanno svolto le attività tecnico - istruttorie di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., esaminando le osservazioni pervenute e provvedendo a modificare lo Schema di Piano e il Rapporto Ambientale nei casi di accoglimento delle osservazioni;

Con nota n. 174604 del 10 settembre 2009 è stata convocata una Conferenza di Valutazione finalizzata alla verifica dell'accoglimento delle osservazioni avanzate nella fase di scoping ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del dal Ministero dei Beni ed Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;

A seguito della stessa il Ministero ha formalizzato con la nota 0015785 del 19 ottobre 2009 che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale le richieste di modifica al Piano ed alle Linee Guida;

#### PRESO ATTO CHE


Con nota 182273 del 27 ottobre 2009, l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente in materia di VAS un documento che raccoglie in un'unica articolazione allegata al presente parere l'elenco delle osservazioni e le controdeduzioni concordate nel corso delle riunioni tenutesi presso la sede dell'Autorità Competente, pervenute nella fase di pubblicazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii..

## CONSIDERATO CHE

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive, è lo strumento di programmazione settoriale che stabilisce, nell'ambito della programmazione socio – economica e territoriale regionale, gli indirizzi e gli obiettivi di riferimento per l'attività di ricerca di materiali di cava e torbiera e di coltivazione di cava e torbiera, per il corretto utilizzo delle risorse naturali nonché per il recupero ambientale delle aree interessate, valutandone la compatibilità con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche e monumentali.

Lo stesso Piano si articola nei seguenti atti:

- a) il quadro tecnico ed economico del settore;
- b) le previsioni della produzione complessiva dei materiali estrattivi riferite al periodo di vigenza del PRAE;
- c) la stima del fabbisogno complessivo dei vari tipi di materiali estrattivi secondo ipotesi di medio e lungo periodo per graduare nel tempo l'utilizzazione delle aree interessate;
- d) la stima del fabbisogno relativa ai materiali sostituibili attraverso il riutilizzo dei materiali derivanti da demolizioni, restauri, ristrutturazioni, sbancamenti e drenaggi, che comunque deve essere pari ad almeno il 10 per cento nel primo anno di vigenza del PRAE e tendere al perseguimento dell'obiettivo del 50 per cento nei successivi anni;
- e) il censimento delle cave e torbiere in esercizio con la quantificazione dei materiali residui autorizzati e non ancora estratti ;
- f) il censimento delle cave e torbiere dismesse;
- g) la individuazione degli ambiti territoriali gravati da vincoli ostativi all'attività estrattiva di natura ambientale, paesaggistica, culturale o relativi alla difesa del suolo, previsti dalla legislazione vigente, con l'indicazione di criteri scale di compatibilità;
- h) la rappresentazione di quanto indicato alle lettere e), f) e g) sulla base della Carta Tecnica Regionale di cui al titolo II della LR 18 dicembre 1978, n. 72 (Quadro regionale di riferimento territoriale e carta tecnica regionale) e successive modifiche;
- i) i criteri di definizione ed individuazione dei poli estrattivi di rilevante interesse per l'economia, tenendo conto delle aree già interessate da attività estrattive;
- l) le disposizioni tecniche per la progettazione e la coltivazione delle cave e torbiere e per il recupero ambientale delle aree interessate, con l'indicazione di linee guida per la localizzazione delle aree suscettibili di attività estrattiva;
- m) i criteri di definizione delle distanze minime di rispetto per la coltivazione di cave e torbiere in prossimità dei centri abitati, in relazione alla tipologia dei materiali da estrarre



Il Rapporto Ambientale, recependo le prescrizioni fornite nel provvedimento di chiusura della fase di scoping, provvede a:

- Fornire un quadro degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e della sua probabile evoluzione in assenza di attuazione del Piano, relazionato con le specifiche peculiarità del Piano stesso;
- Individuare un sistema di indicatori, correlati al sistema degli obiettivi operativi e finalizzato alla valutazione delle pressioni delle attività, laddove queste generino impatti significativi sull'ambiente;
- Descrivere un sistema di obiettivi di qualità e di correlati valori target ambientali, sulla base delle principali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente e patrimonio culturale;
- Predisporre il piano di monitoraggio in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 e dall'allegato VI del D.Lgs. 152/06 ss. mm. ii., specificando le figure di riferimento per la sua redazione e aggiornamento, i tempi e le modalità di raccolta e gestione dei dati e di elaborazione del rapporto e la sua pubblicazione.

#### VALUTATO CHE

Gli obiettivi e le azioni del Piano hanno seguito, negli ambiti di propria competenza, criteri di sostenibilità, di miglioramento e conservazione del sistema ambientale e della salute pubblica;

#### VALUTATO CHE

Il Rapporto Ambientale individua, descrive e valuta in modo esaustivo gli impatti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

#### VALUTATO CHE

Il piano di monitoraggio, nel suo complesso, risulta idoneo ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano.

#### VISTA

L'attività tecnico – istruttoria svolta, le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta a seguito della Conferenza di Valutazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

**SI DETERMINA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Piano con le seguenti prescrizioni:

1. Ottemperare a quanto richiesto dal Ministero dei Beni ed Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con la nota 0015785 del 19 ottobre 2009, in riferimento alle modifiche riguardanti le aree non compatibili così come elencate nelle Linee Guida per le definizioni delle azioni di piano e della normativa tecnica con particolare riferimento a:
  - aree di rispetto a protezione dei beni culturali riconosciuti ai sensi degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. le cui dimensioni sono definite nel parere del Ministero da esprimere per ogni singolo caso sulla base di appositi studi specialistici presentati dal richiedente a corredo della documentazione tecnica;
  - immobili ed aree individuati ai sensi dell'articolo 134 comma 1 lettera a), b) e c) del citato Decreto;
  - aree di rispetto a protezione dei beni paesaggistici individuati ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettere m) del citato Decreto, le cui dimensioni sono definite nel parere dal Ministero da esprimere per ogni singolo caso sulla base di appositi studi specialistici presentati dal richiedente a corredo della documentazione tecnica.
2. Ottemperare a quanto richiesto nella osservazione n. 38 della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Natura e Osservatorio per l'Ambiente, protocollo n. 108290 del 11 giugno 2009 in merito all'inserimento delle aree individuate come aree naturali protette, ZPS, SIC e ZSC nelle aree non compatibili con le attività di cava;
3. Ottemperare a quanto richiesto nella osservazione n. 39 della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Difesa del Suolo, protocollo n. 147863 del 29 luglio 2009, in merito all'inserimento nelle Linee Guida per le definizioni delle azioni di piano e normativa tecnica della previsione di un sistema di monitoraggio per ogni progetto in relazione alla tutela della falda idrica e delle captazioni idropotabili;
4. Ottemperare a quanto richiesto nella osservazione della Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Conservazione Foreste, protocollo n. 91194 del 18 maggio 2009 in merito all'inserimento nelle aree non compatibili con le attività estrattive dei boschi che interessano l'articolo 26 della LR 39/2002 (boschi aventi finalità di conservazione della biodiversità e dei germoplasma, ivi compresi quelli già tutelati ai sensi della ex LR 43/1974, per i quali la Regione Lazio ha erogato un indennizzo), nonché le aree con boschi ad alto fusto e con macchia mediterranea;

5. Assoggettare alle procedure di VAS i Piani Provinciali delle Attività Estrattive (PAE) ai quali è demandata l'individuazione dei bacini per tema estrattivo;
6. Le finalità del recupero ambientale di cui al punto C.6. delle Linee Guida per la definizione delle azioni di piano e normativa tecnica, sono riferite al ripristino dell'uso del suolo allo stato antecedente all'attività estrattiva, e/o al miglioramento del contesto ambientale più ampio interessato da beni naturali che possano andare temporaneamente o definitivamente persi, a causa dell'attività estrattiva autorizzata;
7. Le finalità del recupero ambientale di cui al punto C.10.2 delle Linee Guida per la definizione delle azioni di piano e normativa tecnica, potranno includere opere di compensazione da realizzare nel territorio circostante, rivolte al risanamento del cumulo degli impatti derivanti dall'attività di cava e dall'attività di discarica;
8. In riferimento agli obiettivi normativi dettati dall'articolo 9 comma 2 lettera d) della LR 17/2004 inserire nelle attività di monitoraggio previste dal Rapporto Ambientale il controllo delle azioni messe in atto dai Comuni e dalle Province per promuovere ed avviare processi di recupero e di reimpiego dei rifiuti inerti provenienti dall'attività di demolizione di fabbricati e manufatti di cui al punto B.2.2 "Ambito di intervento e compiti dei Comuni" delle Linee Guida per la definizione delle azioni di piano e normativa tecnica.

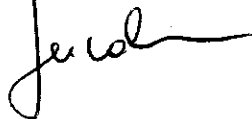
- di provvedere alla trasmissione di copia del presente parere all'Autorità Procedente che dovrà ottemperare a quanto indicato nell'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. in materia di informazioni sulla decisione, con particolare riferimento alla dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto nel rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, incluse le osservazioni e le controdeduzioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

  
Arch. Roberto Brunetti

  
Dr. Giulia De Cinti

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Germana Villetti

Il Dirigente dell'Area  
Arch. Luca Colosimo



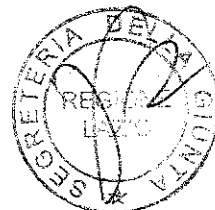
Il Direttore Regionale

Arch. Giovanna Barbaglia



Il Direttore del Dipartimento Territorio  
Dott. Raniero De Filippis







IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Roma - 4 FEB. 2010

Prot. n. 29463

Al Direttore della  
Direzione Regionale Attività Produttive

e p.c. Al Direttore del  
Dipartimento Economico e Occupazionale

Al Comitato Regionale di Controllo Contabile

Loro Sede

OGGETTO: Trasmissione schema del "Piano regionale delle Attività Estrattive" adottato con DGR n. 33 del 21.01.2010.

Si fa seguito alla nota n. 19655 del 26.01.2010, con la quale è stata trasmessa dallo scrivente copia conforme della deliberazione n. 33 del 21.01.2010, per trasmettere, in allegato alla presente, copia originale dello schema del "Piano regionale delle Attività Estrattive" costituito da:

- |  |                        |                |
|--|------------------------|----------------|
| 1) Schede archivio pratiche :  | Provincia di Roma      | (4 volumi)     |
|  | Provincia di Frosinone | (2 volumi)     |
|  | Provincia di Rieti     | (1 volume)     |
|  | Provincia di Viterbo   | (3 volumi)     |
|  | Provincia di Latina    | (1 volume)     |
| 2) Schede censimento sintesi:  | Provincia di Roma      | (2 volumi)     |
|  | Provincia di Frosinone | (1 volume)     |
|  | Provincia di Rieti     | (1 volume)     |
|  | Provincia di Viterbo   | (1 volume)     |
|  | Provincia di Latina    | (1 volume)     |
| 3) Relazione Generale  |                        | (1 volume)     |
| 4) Rapporto ambientale   |                        | (1 volume)     |
| 5) Linee Guida per la redazione del PRAE delle Province  |                        |                |
| 6) Linee Guida per la definizione delle azioni di Piano e normativa tecnica  |                        |                |
| 7) Sintesi non tecnica   |                        |                |
| 8) Dichiarazione di sintesi  |                        |                |
| 9) Valutazione preliminare sulla materia e sullo stato degli ammassi rocciosi in relazione allo sviluppo delle Attività Estrattive |                        |                |
| 10) Carta dei poli estrattivi  |                        |                |
| 11) Carta dei vincoli  |                        | (n. 41 tavole) |
| 12) Carta dei litotipi di interesse estrattivo   |                        | (n. 40 tavole) |
| 13) Censimento delle attività estrattive   |                        | (n. 41 tavole) |
| 14) Carta delle risorse disponibili  |                        | (n. 40 tavole) |
| 15) Carta idrogeologica  |                        |                |
| 16) Schede dei litotipi di interesse estrattivo  |                        |                |

Dr. Paolo IACONIS